



r_emi.ro.Giunta - Prot. 20/02/2023.0157769.E



COMUNE DI NEVIANO DEGLI ARDUINI

(Provincia di Parma)

Comune di Neviano degli Arduini - P.zza IV Novembre n. 1 - (C.a.p. 43024)

(Tel. 0521/843110 - 0521/843222 - 0521/345475) (Fax 0521/843590)

(Codice fisc. e partita IVA 00215930348)

PEC: protocollo@postacert.comune.neviano-degli-arduini.pr.it

SETTORE TECNICO

Servizio SUI, Urbanistica, Edilizia, ERP, Ambiente

Prot. n.

Neviano degli Arduini, li 20/02/2023

Spett.le

Regione Emilia-Romagna

Area Valutazione Impatto Ambientale e
Autorizzazioni

Pec: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) (D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e s.m.i.) relativo a "Rifunzionalizzazione della traversa posta sul Torrente Enza in località Cerezzola tra i Comuni di Canossa (RE) e Neviano degli Arduini (PR) proposto da Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale" – Istanza U.T. n. 147/2022 – Parere sull'impatto ambientale art. 19 della L.R. 20 aprile 2018, n. 4 e s.m.i..

Vista la nota della Regione Emilia Romagna di attivazione del Procedimento di cui in oggetto Prot. n. 0603314.U. del 05/07/2022, qui pervenuta in data 06/07/2022 al prot. gen. n. 5889;

Considerato che con nota pervenuta in data 16/02/2023 al prot. n. 1324 il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale comunica, tra l'altro, l'archiviazione delle istanze di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e di variante allo strumento urbanistico del Comune di Neviano degli Arduini;

Tutto ciò premesso e considerato, si esprime ai sensi dell'art. 19 della L.R. 20 aprile 2018, n. 4 e s.m.i. parere favorevole al progetto di "Rifunzionalizzazione della traversa posta sul Torrente Enza in località Cerezzola tra i Comuni di Canossa (RE) e Neviano degli Arduini (PR)" proposto da Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

(Servizio Sportello Unico Imprese, Urbanistica, Edilizia, Erp, Ambiente)

Dott. Enrico Botti





COMUNE DI NEVIANO DEGLI ARDUINI

PROVINCIA DI PARMA

Permesso di Costruire gratuito

N. 147/2022

Pratica Edile

PROTOCOLLO N. 5889

I L RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA la domanda presentata in data 06/07/2022 al n. 5889 di protocollo generale con la quale il Signore: **BONVICINI MARCELLO IN QUALITÀ PRESIDENTE "CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE" (P.IVA 91149320359)** NATO A REGGIO EMILIA (RE) IL 18/10/1970 CON SEDE IN REGGIO EMILIA (RE) CORSO GIUSEPPE GARIBALDI N. 42 C.F. BNVML70R18H223N (da questo momento in poi denominato "avente titolo o titolare") chiede il Permesso di costruire previsto dalla vigente normativa in materia ed in particolare dalla Legge Regionale 30 luglio 2013, n. 15, per eseguire l'intervento di:

RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA TRAVERSA POSTA SUL TORRENTE ENZA IN LOCALITÀ CEREZZOLA TRA I COMUNI DI CANOSSA (RE) E NEVIANO DEGLI ARDUINI (PR) PROPOSTO DA CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE

nell'area/edificio posta/o in loc. Cerezzola individuata al Fg. 13 mapp. 41 (e area demanio) del CT/NCEU del Comune di Neviano degli Arduini, della quale l'avente titolo ne ha piena disponibilità e così come da progetto elaborato da: Ing. Ada Francesconi con studio in Reggio Emilia via Unione Sovietica n. 17;

PRESO atto del procedimento per ottenere il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di VIA (PAUR) in merito al progetto di cui sopra denominato "Rifunionalizzazione della traversa posta sul torrente Enza in località Cerezzola tra i Comuni di Canossa (RE) e Neviano degli Arduini (PR)" ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della L.R. 20 aprile 2018, n. 4 e s.m.i. localizzato nel Comune di Neviano degli Arduini (PR), avviato dalla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, con nota del 05/07/2022 Prot. n. 0603314.U.;

RICHIAMATE le Conferenze di Servizi in modalità sincrona convocate in data 07/10/2022 e in data 21/12/2022;

VISTO il parere favorevole sull'impatto ambientale rilasciato, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 20 aprile 2018, n. 4 e s.m.i., in data 20/02/2023;

VISTA la motivata proposta redatta in data 16/02/2023 dal Responsabile del procedimento, a norma dell'articolo 20 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i. e dell'art. 18 della L.R. 30/07/'13, n. 15 e s.m.i.;



r_entro_Giunta
Prof. 20/02/2023.0157769.F

SENTITO in merito la Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio che nella seduta in data 29/12/2022 con verbale n. 26 ha espresso parere favorevole;

VISTI gli atti tecnici e amministrativi;

RICHIAMATA l'Autorizzazione Paesaggistica e Autorizzazione alla trasformazione del bosco n. u.t. 147/2022 rilasciata in data 20/02/2023;

VISTE le leggi 17 agosto 1942 , n. 1150, 28 gennaio 1977, n. 10, 28 febbraio 1985, n. 47 e 9 gennaio 1989, n. 13;

VISTO il DPR 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i.;

VISTO la Legge 11 novembre 2014, n. 164 e s.m.i.;

VISTO il Decreto ministeriale 14 gennaio 2008 "Norme tecniche per le costruzioni";

VISTO il DPR 13 febbraio 2017, n. 31;

VISTO il Decreto 2 marzo 2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (Serie generale, n. 81 del 7 aprile 2018);

VISTO l'atto di G.R. n. 1677 del 24/10/2005, l'atto di G.R. n. 993 del 07/07/2014, l'atto di G.R. n. 994 del 07/07/2014 e l'atto di G.R. n. 922 del 28/06/2017;

VISTE le leggi regionali 7 dicembre 1978, n. 47 e 8 novembre 1988, n. 46 e la Legge Regionale 25 novembre 2002, n. 31 e s.m.i.;

VISTO la L.R. 30 luglio 2013, n. 15 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 23 giugno 2017, n. 12;

VISTA la Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 21 dicembre 2017, n. 24;

RICHIAMATO l'Atto di G.C. n. 18 del 29/01/02 e l'Atto di C.C. n. 38 del 25/10/02;

VISTO l'atto di G.C. n. 36 del 08/06/2011;

VISTO l'atto di G.C. n. 21 del 28/03/2019;

VISTO l'atto di C.C. n. 16 del 24/04/2019 e l'atto di C.C. n. 20 del 30/07/2019;

VISTO il POC, PSC e RUE approvato con atto di C.C. n. 2 del 24/02/2011 pubblicato nel B.U.R. del 22/06/2011;

VISTO l'atto di C.C. n. 31 del 20/12/2019, l'atto di C.C. n. 32 del 20/12/2019, l'atto di C.C. n. 1 del 28/04/2020, l'atto di C.C. n. 2 del 28/04/2020 e l'atto di C.C. n. 9 del 28/04/2020;

ISTO il provvedimento sindacale n. 2 del 02/01/2015, n. 4 del 13/04/2016, n. 10 del 15/06/2016 e 7 del 21/05/2019 con il quale il Dott. Enrico Botti è stato nominato Responsabile del Settore Urbanistica-Edilizia-Ambiente-SUAP;

CONSIDERATO che il titolare non deve assolvere gli obblighi previsti dall'art. 16 del D.P.R. 06/06/2001, n. 380 poiché esente ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 06/06/2001, n. 380 e s.m.i.;

CONSIDERATO che il contributo di costruzione non è dovuto ai sensi dell'art. 32 della Legge Regionale 30 luglio 2013, n. 15 e s.m.i.;

FATTI salvi tutti i diritti o ragioni di terzi, verso i quali l'avente titolo si assume ogni responsabilità;

RILASCIA

Al Signore **Bonvicini Marcello in qualità Presidente "Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale" (P.Iva 91149320359)**, già citato, di eseguire i lavori indicati in premessa in conformità al progetto approvato ed alle condizioni di seguito indicate:

- 1) I lavori dovranno essere iniziati entro il termine perentorio d'anni 1 (uno) dalla data di efficacia del presente atto (data di approvazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) art 27-bis Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i. e art. 20 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e s.m.i.). Farà fede in tal senso la "comunicazione d'inizio lavori" che il titolare, unitamente al direttore dei lavori ed all'impresa esecutrice delle opere, è obbligato a produrre prima o contestualmente alla data dell'effettivo inizio dell'attività di trasformazione concessa. Entro la data di presentazione della richiamata comunicazione, dovrà essere depositata, se non già compiuto e nei casi previsti dalla legge 9 gennaio 1991, n. 10, la relazione riguardo al contenimento dei consumi energetici;
- 2) Il mancato inizio dei lavori così come pure l'omessa presentazione della comunicazione di cui al precedente punto 1) comportano il tacito decadimento del presente Permesso di costruire e la conseguente cessazione di tutti gli effetti giuridici, amministrativi e legali che dallo stesso sono istituiti;
- 3) I lavori dovranno essere ultimati, entro il termine d'anni 3 (tre) dalla data di efficacia del presente atto. Farà fede in tal senso la "comunicazione d'ultimazione lavori" che il titolare, unitamente al direttore dei lavori, è obbligato a produrre;
- 4) Qualora il titolare non abbia già definito all'interno della pratica edilizia, il direttore dei lavori e/o l'impresa assuntrice delle opere, è obbligato alla segnalazione di tali nomi non oltre alla data della comunicazione di cui al punto 1). Per ogni variazione delle generalità che dovesse verificarsi nel corso di validità del presente Permesso di costruire, dovrà esserne data immediata comunicazione al comune. E' obbligatoria la continuità della figura del direttore dei lavori da parte di un tecnico iscritto al relativo albo professionale nei limiti di competenza;
- 5) Il titolare, unitamente al direttore dei lavori ed all'impresa esecutrice delle opere, è tenuto alla conoscenza ed alla conseguente piena osservanza di tutte le disposizioni legislative, normative e regolamentari che disciplinano l'attività edilizia connessa al presente Permesso di costruire, in modo che dal silenzio dello stesso non potrà, mai argomentarsi alcuna deroga alle medesime, per quanto tale deroga fosse esplicitamente o implicitamente fatta presente nella richiesta del titolare o negli atti allegati allo stesso;

- 5) L'inosservanza delle disposizioni sopra descritte, così come delle modalità esecutive fissate con la presente, sono soggette alle sanzioni amministrative e/o penali previste dal capo I della legge 28 febbraio 1985, n. 47, e dall'art. 4 della legge 4 dicembre 1993, n. 493 e dalla Legge Regionale 25 novembre 2002, n. 31;
- 7) Il titolare è tenuto a tenere indenne e rilevato il Comune da ogni azione, molestia o spesa che potesse in qualsiasi tempo e modo, e per qualunque ragione, essere cagionata con l'attività connessa all'esecuzione del presente Permesso di costruire nei confronti di terzi aventi causa;
- 8) Il presente Permesso di costruire non incide sulla situazione patrimoniale e sugli altri eventuali diritti reali relativi agli immobili realizzati e/o modificati per effetto del suo rilascio ed è trasferibile ai legittimi successori od aventi causa previa volturazione assentita dal Comune. Ai fini di tale variazione, i successori o aventi causa dovranno presentare domanda, possedendone il titolo ed i requisiti, per ottenere un nuovo titolo di volturazione;
- 9) Nel cantiere dove si eseguono le opere deve essere esposta, dall'inizio fino all'ultimazione dei lavori e visibile dalla viabilità pubblica, una tabella recante numero e data del Permesso di costruire, oggetto dei lavori, nome del titolare, del progettista, del direttore dei lavori, dell'assuntore dei lavori e, nei casi previsti per legge, della/e ditta/e installatrice/i degli impianti;
- 10) Per tutta la durata dei lavori dovranno essere depositati presso il cantiere il presente Permesso di costruire e gli allegati elaborati progettuali che dovranno essere esibiti, a semplice richiesta, al personale del comune di sorveglianza e di controllo;
- 11) Non è consentito l'ingombro di spazi ed aree pubbliche. Occorrendone l'occupazione, dovrà essere fatta preventiva richiesta all'ente istituzionalmente competente;
- 12) Il presente Permesso di costruire è rilasciato senza pregiudizio su quanto ha attinenza alla statica delle costruzioni. S'intende che al riguardo saranno esclusivamente responsabili il titolare, il progettista, il direttore dei lavori e l'assuntore delle opere secondo le vigenti disposizioni di legge;
- 13) Tutte le eventuali modifiche che il titolare intendesse apportare al presente Permesso di costruire, dovranno essere, a seconda dei casi, richieste o presentate ai sensi degli artt. 18 e 19 della Legge Regionale 25 novembre 2002, n. 31. Tali richieste e/o comunicazioni saranno soggette alle disposizioni attuative vigenti alla data di presentazione;
- 14) Il costruttore, prima dell'inizio dei lavori per opere in conglomerato cementizio armato, normale o precompresso, e per opere in struttura metallica, dovrà presentare la prescritta denuncia presso gli enti istituzionalmente competenti ai sensi dell'articolo 4 della legge 3 novembre 1971 n. 1086;
- 15) Il titolare, a picchettazione avvenuta e prima di dare inizio allo scavo delle fondazioni, dovrà inoltrare richiesta di "assegno di linea" al comune al fine dell'apposizione dei punti fissi;
- 16) Nel caso ricorrano le condizioni di cui all'art. 1 del R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267 relativo al vincolo idrogeologico, il titolare del Permesso di costruire, prima dell'inizio dei lavori, dovrà munirsi del prescritto nullaosta presso gli Organi preposti in materia;

17) Ai fini della progettazione, installazione e/o modifica degli impianti, il titolare è obbligato all'affidamento dei lavori relativi a persone o ditte che abbiano i requisiti previsti dalla legge 5 marzo 1990, n. 46;

18) Il presente Permesso di costruire è subordinato all'accettazione delle seguenti altre condizioni scaturite dall'esame del progetto da parte degli uffici preposti:

- "Autorizzazione Paesaggistica e Autorizzazione alla trasformazione del bosco n. u.t. 147/2022 rilasciata in data 20/02/2023 che allegata in copia costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto."
- "Ai sensi dell'art. 20 della L.R. 20 aprile 2018, n. 4 e s.m.i. si informa che "i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto contenuti nel provvedimento autorizzatorio unico acquisiscono efficacia dalla data di approvazione del provvedimento autorizzatorio unico."

Neviano degli Arduini, li 20/02/2023

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

(Servizio Sportello Unico Imprese, Urbanistica, Edilizia, Erp, Ambiente)

Dott. Enrico Botti



Il presente Permesso di costruire è ritirato e sottoscritto dal titolare o da persona dallo stesso delegata dopo aver preso visione del suo contenuto ed in segno di completa accettazione.

Neviano degli Arduini, li _____

IL TITOLARE DEL PERMESSO DICOSTRUIRE

Pratica n. 147/2022

Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. e Autorizzazione alla trasformazione del bosco ex art. 34 della L.R. 22 dicembre 2011, n. 21 e s.m.i..

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA la richiesta inoltrata in data 06/07/2022 al n. 5889 di protocollo generale dal Sig. **BONVICINI MARCELLO** IN QUALITÀ DI PRESIDENTE "CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE" (P.IVA 91149320359) con sede in Reggio Emilia (RE) Corso Giuseppe Garibaldi n. 42, C.F. BNVMCL70R18H223N, inerente l'intervento di RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA TRAVERSA POSTA SUL TORRENTE ENZA IN LOCALITÀ CEREZZOLA TRA I COMUNI DI CANOSSA (RE) E NEVIANO DEGLI ARDUINI (PR) PROPOSTO DA CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE., in località Cerezzola, individuata al Fg. 13 mapp. 41 (e area demanio) del CT/NCEU del Comune di Neviano degli Arduini, su area sottoposta a vincolo paesaggistico di cui: -Alla Legge 29 giugno 1939, n. 1497 (art. 1, numeri 3 e 4), Decreto Ministeriale 01.08.1985; art. 146 del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42;

VISTO il progetto, la relazione paesaggistica e le asseverazioni allegate alla suddetta istanza;

VISTO L'Art. 10 della L.R. 26/78 come modificata dalla 6/95, l'art. 151 del D.Lgs. n. 490 del 29 ottobre 1999 e la Legge Regionale 25 novembre 2002, n. 31 e s.m.i.;

VISTO l'Accordo tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Regione Emilia-Romagna e le Associazioni delle Autonomie locali Emilia-Romagna (ai sensi dell'art. 46 della Legge Regionale 25 novembre 2002, n. 31) del 9 Ottobre 2003;

VISTO la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 febbraio 2011 "Valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle Norme tecniche per le costruzioni di cui al D.M. 14/01/2008";

VISTO la circolare n. 15 del 30 aprile 2015 del Segretariato Generale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo;

VISTO il D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 e s.m.i. e il D.P.C.M. 12/12/2005;

VISTO il D.Lgs. n. 157 del 24 marzo 2006 e s.m.i.;

VISTO il DPR 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i.;

VISTO il DPR 13 febbraio 2017, n. 31;

VISTA la Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 25 novembre 2002, n. 31 e s.m.i.;

VISTO la Legge Regionale 30 luglio 2013, n. 15 e s.m.i.;

VISTO la Legge Regionale 21 dicembre 2017, n. 24;

VISTO la Legge Regionale 22 dicembre 2011, n. 21 e s.m.i.;

VISTO la DGR n. 549 del 02/05/2012 e la DGR n. 1287 del 10/09/2012;

RICHIAMATO l'Atto di G.C. n. 18 del 29/01/02 e l'Atto di G.C. n. 55 del 27/06/2006;

RILEVATO che l'area interessata dall'intervento è sottoposta a particolare tutela di natura paesaggistico – ambientale, ed è da inquadrare nell'art. 142 – 1° comma - lett. c) e lett. g) del D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 e s.m.i.;

VERIFICATA la conformità dell'intervento alle prescrizioni contenute negli strumenti di pianificazione territoriale sovraordinati [Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.) e Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.)] e nel vigente P.S.C., P.O.C. e R.U.E.;

PRESO ATTO che la Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio nella seduta del 29/12/2022 - verbale n° 26 - giudicata completa la Relazione paesaggistica allegata al progetto nonché confermate, in quanto ritenute condivisibili, le analisi conoscitive e le valutazioni circa la compatibilità paesaggistica ed ambientale dell'intervento in essa contenute, riconoscendo per tale motivazione la suddetta compatibilità, ha espresso *parere favorevole*;

VISTO il parere favorevole/condizionato espresso dal Ministero della Cultura – Segretariato Regionale per l'Emilia-Romagna - espresso con nota del 06/02/2023 prot. 112074 che allegato in copia costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTO il parere favorevole/condizionato espresso dall'Unione Montana Appennino Parma Est - espresso con nota del 10/01/2023 prot. 344 pervenuta in data 11/01/2023 al prot. 275 che allegato in copia costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

CONSIDERATO che:

- l'intervento comporta una accettabile alterazione del valore di pregio dell'ambiente circostante, anche in considerazione delle finalità di interesse generale connesse alle opere in esame;
- l'intervento in esame è posizionato prevalentemente all'interno del contesto fluviale di greto, in relazione al quale si pone come una struttura lineare di modesta percezione visiva, trasversale all'asse di scorrimento delle acque ed interamente circondata da estesi materassi alluvionali. L'interazione tra queste diverse circostanze determina una significativa capacità di assorbimento visivo;
- il progetto, interessando in parte un manufatto esistente, non determina significative alterazioni allo skyline, infatti le opere previste introducono modifiche dimensionali pressoché ininfluenti rispetto alle visuali paesaggistiche principali che insistono sul corso del torrente;
- l'intervento non altera negativamente l'impatto complessivo in relazione al sito e alle sue peculiarità ambientali in quanto rispettoso dell'ambiente circostante;

RITENUTO che l'intervento non alteri gli aspetti paesaggistici e non incida sugli elementi di interesse segnalati nel Decreto di vincolo;

RITENUTO, pertanto, l'intervento stesso compatibile con il vincolo di tutela;

VISTA la Relazione tecnica illustrativa ai sensi dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;

VISTO la Circolare regionale del 31/12/2009 prot. n. PG.2009.0297808;

VERIFICATA e accertata la compatibilità paesaggistica dell'intervento che si intende realizzare e tenuto conto dei pareri sopra citati ed avendo riscontrato la conformità dell'intervento con le

prescrizioni e gli obiettivi di tutela e di limitazione alle trasformazioni imposti dal P.S.C., P.O.C. e R.U.E., dal P.T.P.R. e dal P.T.C.P. - nonchè riconosciuta la compatibilità dell'intervento con gli specifici valori paesistici del luogo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 146 del D.Lgs. n° 42 del 22 gennaio 2004;

VISTO il provvedimento sindacale n. 10 del 15/06/2016, n. 2 del 02/01/2015, n. 4 del 13/04/2016 e n. 7 del 21/05/2019;

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 34 della L.R. 22/12/2011, n. 21 e s.m.i., le opere richieste alle seguenti condizioni:

- *"Parere Unione Montana Appennino Parma Est espresso con nota del 10/01/2023 prot. 344 pervenuta in data 11/01/2023 al prot. 275 che allegato in copia costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto";*
- *"Parere Ministero della Cultura Segretariato Regionale per l'Emilia-Romagna espresso con nota del 06/02/2023 prot. n. 112074 che allegato in copia costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto".*

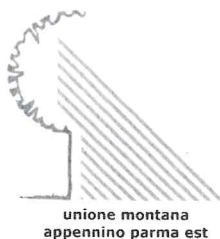
Neviano degli Arduini, lì 20/02/2023

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

(Servizio Sportello Unico Imprese, Urbanistica, Edilizia, Erp, Ambiente)

Dott. Enrico Botti





Langhirano 10 gennaio 2023

Spett.le Comune di Neviano degli Arduini
Piazza IV Novembre 1 43024 (PR)
Dott. Geol. Botti Enrico

pec protocollo@postacert.comune.neviano-degli-arduini.pr.it

Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente
Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni
Viale della Fiera 8 40127 Bologna
Dott.ssa Valentina Favero

pec vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: Procedimento autorizzativo unico di VIA relativo al progetto denominato: "Rifunzionalizzazione della traversa posta sul Torrente Enza in località Cerezzola" localizzato sul Torrente Enza in località Cerezzola tra i Comuni di Canossa (RE) e di Neviano degli Arduini (PR) proposto dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale. – **Parere in merito alla trasformazione del bosco**

In riferimento al procedimento in oggetto nel Comune di Neviano degli Arduini in provincia di Parma, esaminata la documentazione presentata ai sensi della procedura di Trasformazione del bosco prevista dalla DGR 549/2012, si ritiene di poter esprimere parere favorevole per quanto concerne le modalità del calcolo degli oneri di compensazioni e le loro quantificazioni.

Per maggiore uniformità procedurale è opportuno predisporre anche l'elaborato per la richiesta di trasformazione del bosco secondo la modulistica regionale scaricabile dal sito <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/foreste/gestione-forestale/trasformazioni>.

Cordialmente.

Il Responsabile del Servizio Forestazione
*documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 d.lgs.82/2005*

Dott. For. Federica Frattini

Unione Montana Appennino Parma Est
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0000344/2023 del 10/01/2023
Firmatario: FEDERICA FRATTINI



Ministero della Cultura

SEGRETARIATO REGIONALE
PER L'EMILIA-ROMAGNA

Bologna, 06.02.2023

Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Cura del
Territorio e dell'Ambiente, Area Valutazione Impatto
Ambientale e Autorizzazioni
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

e, p.c.
Soprintendenza archeologia
belle arti e paesaggio per le province di Parma e
Piacenza
sabap-pr@pec.cultura.gov.it

Soprintendenza archeologia
belle arti e paesaggio
per la Città Metropolitana di Bologna e le province di
Modena, Reggio Emilia e Ferrara
sabap-bo@pec.cultura.gov.it

Prot. n.

Class

**Oggetto: Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto denominato "Rifunionalizzazione della traversa
posta sul torrente Enza in località Cerezzola" tra i comuni di Canossa (RE) e Neviano degli Arduini (PR), proposto dal
Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale (prot. 0577998 del. 23/06/2022).**

Parere di competenza.

In riferimento all'intervento in oggetto, viste la nota prot. n. 0603314 del 05/07/2022 e le successive comunicazioni con le quali la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna ha avviato il procedimento in oggetto richiedendo le valutazioni di competenza;
facendo seguito alla nota di questo Segretariato Regionale prot. n. 4500 dell'11.07.2022, in cui venivano comunicate le indicazioni procedurali in merito al procedimento;
sulla base delle note istruttorie della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Parma e Piacenza (prot. n. 11871 del 21.12.2022 e prot. n. 1154 del 03.02.2023) e della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara (prot. n. 1693 del 20.01.2023);
con la presente, questo Segretariato Regionale, ai sensi dell'art. 40, comma 2, lettera e) del D.P.C.M. 169/2019, formula, per quanto di competenza, il parere complessivo del Ministero, riportando prescrizioni e indicazioni nelle modalità esplicitate dalle Soprintendenze nei rispettivi pareri endoprocedimentali.



SEGRETARIATO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA

Strada Maggiore, 80 - 40125 Bologna - tel. 051.4298211 - fax 051.4298277

PEC: mbac-sr-ero@mailcert.beniculturali.it

PEO: sr-ero@beniculturali.it

In relazione agli aspetti di **tutela paesaggistica**, esaminati gli elaborati progettuali messi a disposizione e tenuto conto della valutazione della Soprintendenza di Parma sulla ulteriore documentazione richiesta (propedeutica al perfezionamento della procedura autorizzativa prevista dall'art. 146 del D.Lgs. 42/2004) e pervenuta dal Comune di Neviano degli Arduini con la proposta di autorizzazione, non si riscontrano elementi di impatto negativi circa la compatibilità delle opere rispetto al contesto paesaggistico tutelato, esprimendo pertanto, per quanto di competenza, un parere favorevole alla proposta progettuale presentata, così come rappresentata negli elaborati progettuali resi disponibili.

Per un migliore inserimento dell'intervento nel contesto paesaggistico esistente, si chiede che i sostegni della linea elettrica, qualora non siano realizzati in cemento armato centrifugato, dovranno essere di colore scuro non riflettente.

Si chiede, inoltre, di rispettare e applicare rigorosamente le opere di mitigazione previste nel progetto e di provvedere alla effettiva e tempistica attuazione dei ripristini post-cantiere.

In merito agli aspetti di **tutela archeologica**, come indicato nella Relazione Preventiva del Rischio Archeologico, data la posizione del contesto territoriale interessato dall'intervento rispetto all'insediamento antico e in considerazione della mancanza di segnalazioni di rinvenimenti archeologici in tale contesto, si esprime parere favorevole, per quanto di competenza, alla proposta progettuale presentata, fermo restando il dispositivo dell'art. 90 del D.Lgs. 42/2004 che impone a chiunque scopra fortuitamente cose aventi interesse artistico, storico, archeologico, di farne immediata denuncia all'autorità competente e di lasciarle nelle condizioni e nel luogo in cui sono state ritrovate.

Restando a disposizione, si porgono i più cordiali saluti.

IL SEGRETARIO REGIONALE
Arch. Corrado Azzollini
firmato digitalmente